



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA E AREE PROTETTE

Settore Fitosanitario Regionale

Piano di Azione Regionale
per
Ceratocystis platani

INDICE

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI	3
Breve commento sull'evoluzione normativa.....	3
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
DESCRIZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ORGANISMO NOCIVO.....	4
Descrizione	4
Distribuzione.....	4
MISURE DI PREVENZIONE E SORVEGLIANZA	4
Indagini sul territorio	5
Controlli alle importazioni	5
Controlli alle produzioni	5
GESTIONE EMERGENZE	6
Confermata presenza in area indenne	6
Confermata presenza in aree delimitate per il contenimento.....	7
SEGNALAZIONI INTERVENTI SU PLATANI	7
MISURE FITOSANITARIE.....	8
Misure all'interno delle aree delimitate per l'eradicazione:.....	8
Misure all'interno delle aree delimitate per il contenimento:.....	8
COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE.....	9
ALLEGATI.....	10
ALLEGATO I - MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E DIAGNOSTICA.....	10
ALLEGATO II – PRESCRIZIONI.....	11
A. Abbattimento dei platani infetti.....	11
B. Distruzione dei platani infetti nelle aziende RUOP	11
C. Trasporto del legname e delle piante infette.....	11
C. Smaltimento del legname e delle piante infette.....	12
ALLEGATO III - MODULISTICA	12
DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI.....	13
MODULO SEGNALAZIONE INTERVENTI SUI PLATANI	16

PREMESSA

Il Piano di Azione Regionale, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di individuare le procedure, le azioni e le misure fitosanitarie che il Servizio Fitosanitario Regionale mette in atto, in accordo con la normativa comunitaria e nazionale, al fine di effettuare una efficace sorveglianza e la gestione delle emergenze per quanto riguarda l'organismo nocivo *Ceratocystis platani*.

Qualora necessario l'area delimitata regionale e il contenuto tecnico del presente Piano saranno aggiornati con successivi atti del Servizio Fitosanitario Regionale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

Reg. UE 2016/2031 del 26 ottobre 2016 "misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio";

Reg UE 2019/2072 del 28 novembre 2019 "condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione";

Reg UE 2021/2285 del 14 dicembre 2021 "modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292";

Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 del 21 settembre 2022 "che stabilisce misure per il contenimento di *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate".

Standard EPPO PM7/014 (2): *Ceratocystis platani*;

Pest survey card on *Ceratocystis platani* European Food Safety Authority (EFSA) del 03 agosto 2021

Breve commento sull'evoluzione normativa

Con l'entrata in vigore del Reg. Ue 2016/2031, *Ceratocystis platani* è stato classificato come organismo da quarantena rilevante per l'Unione secondo i criteri stabiliti dall'allegato I del Regolamento citato, ed elencato nell'allegato II parte B del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, modificato dal Reg. (UE) 2021/2285; il platano è inoltre oggetto di prescrizioni particolari per l'introduzione e lo spostamento nel territorio dell'Unione (allegati VII e VIII del Reg. 2019/2072). Le misure per le aree di contenimento fanno invece riferimento al Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1629 del 21 settembre 2022.

In Italia, il patogeno è soggetto da tempo a Misure di emergenza; il primo decreto di lotta obbligatoria risale al 1987 (Decreto 3 settembre 1987, n. 412) sostituito nel 1998 con il DM

17/04/1998 “Disposizioni di lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano” *Ceratocystis fimbriata*”; e al D.M. 29 Febbraio 2012 modificato dal D.M. 6 luglio 2015 che ha aggiornato il nome scientifico dell’organismo nocivo in “*Ceratocystis platani*” ed ha inserito nell’Allegato per le misure di emergenza l’elenco delle varietà di platano resistenti: ‘Vallis Clausa’.

Su questa base normativa il Settore Fitosanitario Regionale della Liguria ha elaborato il presente Piano adattando le norme previste dai decreti alle caratteristiche specifiche del proprio territorio e alla evoluzione storica della malattia in Liguria.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale.

DESCRIZIONE E DISTRIBUZIONE DELL’ORGANISMO NOCIVO

Descrizione

Ceratocystis platani (J. M. Walter) Engelbr. & T. C. Harr (ex *Ceratocystis fimbriata* f. sp. *platani* C. May & J.G. Palmer) è un fungo ascomicete originario del continente nordamericano; causa una malattia nota come del cancro colorato del platano. I soli ospiti di questo organismo nocivo sono le piante del genere *Platanus*

Per la descrizione della biologia e sintomatologia si rimanda alla scheda tecnica.

Distribuzione

La malattia è originaria degli USA, e in Europa la sua presenza è confermata in Italia, Francia, Svizzera e Grecia. Un focolaio è stato rilevato in Spagna nel 2010 ma ad oggi risulta eradicato.

In Italia il cancro colorato del platano è stato rinvenuto per la prima volta nel 1954 in viali di platano della reggia di Caserta; quindi nel 1972 a Forte dei Marmi; in Campania nel 1973. In **Liguria** la malattia è stata rinvenuta nel 2007 nel comune di Genova, ma era molto probabilmente presente almeno dal 1988 nel comune di Sarzana.

Il platano riveste notevole importanza nel costituire le alberature cittadine. Ciò è dovuto alle sue caratteristiche di rusticità, adattabilità alla potatura, rapidità di crescita, resistenza all’inquinamento, capacità di ombreggiamento, longevità che la rende una delle migliori piante per l’arredamento urbano. Pur essendo *Ceratocystis platani* un organismo nocivo da quarantena (QP) dell’Unione con distribuzione limitata all’interno dell’UE, (Francia, Italia e Grecia), le condizioni climatiche e la presenza di numerosi ospiti suscettibili rendono potenziale un’ulteriore diffusione nel territorio dell’UE.

MISURE DI PREVENZIONE E SORVEGLIANZA

Le attività di prevenzione e sorveglianza sono svolte sulla base ed in applicazione della normativa vigente (Regolamenti Comunitari (UE) 2016/2031, 2019/2072 e 2021/2285). Si articolano su tre fronti:

- Indagini sul territorio;
- Controlli alle importazioni;
- Controlli alle produzioni

Indagini sul territorio

Il Settore Fitosanitario predispone ogni anno un piano di monitoraggio nell'ambito dei programmi nazionali di indagine previsti dalla vigente normativa per definire annualmente lo stato fitosanitario del territorio relativamente alla presenza di *Ceratocystis platani*.

Il monitoraggio prevede ispezioni visive dei platani e il prelievo di campioni per i casi dubbi da inviare ai laboratori ufficiali. L'attività di monitoraggio viene registrata sugli applicativi informatici preposti.

Per le modalità di campionamento e analisi vedere l'allegato I.

- *Monitoraggio nelle aree indenni*

Nelle aree indenni l'indagine va svolta prioritariamente in vicinanza delle aree delimitate, in particolare ai confini con le zone cuscinetto.

L'indagine può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno anche se il periodo migliore per le ispezioni visive va da maggio a settembre.

- *Monitoraggio nelle aree delimitate*

Nelle aree delimitate l'indagine va svolta prioritariamente nelle zone cuscinetto, in particolare ai confini con le zone infette.

L'indagine può essere effettuata in qualunque periodo dell'anno anche se il periodo migliore per le ispezioni visive va da maggio a settembre.

Controlli alle importazioni

L'introduzione e lo spostamento di piante, prodotti vegetali ed altri oggetti relativi al genere *Platanus* L. devono rispettare i criteri stabiliti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, allegati VII, VIII, XI e XIII e successive modifiche.

Controlli alle produzioni

Un fattore di rischio rilevante per la diffusione di *Ceratocystis platani* è il commercio di materiale vegetale infetto da piantare, in quanto le giovani piante infette mostrano sintomi entro poche settimane dall'infezione e muoiono rapidamente, ma durante i mesi invernali il fungo cresce lentamente nei tessuti vegetali e le piante da impianto infette potrebbero sfuggire ai controlli (Pest survey card on *Ceratocystis platani* European Food Safety Authority (EFSA) del 03 agosto 2021).

Durante i controlli alle produzioni sono pertanto verificate le prescrizioni particolari per lo spostamento di piante, prodotti vegetali ed altri oggetti relativi al genere *Platanus* L. all'interno del territorio dell'Unione, presenti al punto 1, 17 e 24 dell'allegato VIII del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072.

Gli operatori professionali autorizzati al rilascio del passaporto delle piante che producono o spostano *Platanus* sp. adottano le seguenti misure specifiche:

Misure fitosanitarie **preventive**:

- a. sorveglianza in regime di autocontrollo mediante esami visivi delle piante;

Misure fitosanitarie **in caso di presenza sospetta o confermata dell'organismo nocivo**:

- a. immediata comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale, tramite PEC a fitosanitario@cert.regione.liguria.it;
- b. attuazione del piano aziendale di gestione dell'emergenza;
- c. divieto di spostamento delle piante infette dai siti dove sono state isolate, salvo diverse disposizioni emanate dal Servizio Fitosanitario;

Il Servizio Fitosanitario Regionale, se del caso, può procedere alla sospensione dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante.

GESTIONE EMERGENZE

In questa sezione si enunciano le modalità e gli strumenti utilizzati quando è ufficialmente confermata la presenza dell'organismo nocivo e si procede alla definizione dell'area delimitata, suddividendo il caso di ritrovamento in area indenne o in area delimitata per il contenimento.

Confermata presenza in area indenne

In caso di conferma ufficiale della presenza dell'organismo nocivo in una zona dichiarata indenne il Settore Fitosanitario:

- costituisce un'area delimitata in cui adottare le misure per l'eradicazione ai sensi degli artt.17 e 18 Reg UE 2016/2031. La zona delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto stabilite in base alle risultanze delle indagini;
- in deroga al punto precedente, in applicazione al comma 4 dell'art 18 Reg UE 2016/2031, il Settore Fitosanitario può non stabilire un'area delimitata qualora sussistano le condizioni per l'eliminazione immediata dell'organismo nocivo;
- notifica alla Commissione, nel sistema Europhyt Outbreak, il ritrovamento del patogeno e l'istituzione dell'area delimitata per l'eradicazione;
- stabilisce le misure fitosanitarie da adottare e le comunica al proprietario delle piante;
- verifica il rispetto delle misure fitosanitarie impartite (abbattimento o distruzione, trasporto del materiale, assenza o devitalizzazione dell'apparato radicale e smaltimento del materiale);
- aggiorna l'elenco delle zone delimitate e la cartografia.

Un'area delimitata per l'eradicazione può essere revocata quando, a seguito di ispezioni effettuate per un numero di cicli previsti dalla normativa vigente, non vengono individuate altre piante positive a *Ceratocystis platani*.

Un'area delimitata per l'eradicazione può essere dichiarata zona di contenimento quando, sulla base di ispezioni ufficiali, è dimostrato che la diffusione dell'organismo nocivo sia tale da rendere tecnicamente non più possibile l'eradicazione della malattia.

I criteri per stabilire le misure fitosanitarie sono elencati nel paragrafo "Misure fitosanitarie".

Le prescrizioni di abbattimento, trasporto e smaltimento e la modulistica si trovano negli allegati II e III.

Confermata presenza in aree delimitate per il contenimento

Se viene confermata la presenza di piante infette da *Ceratocystis platani* nella zona cuscinetto di un'area delimitata per il contenimento il Settore Fitosanitario:

- ridefinisce l'area delimitata per il contenimento;
- notifica alla Commissione, nel sistema Europhyt Outbreak, il ritrovamento del patogeno e la nuova area delimitata;
- stabilisce le misure fitosanitarie da adottare e le comunica al proprietario delle piante;
- verifica il rispetto delle misure fitosanitarie impartite (abbattimento o distruzione, trasporto del materiale, assenza o devitalizzazione dell'apparato radicale e smaltimento del materiale);
- aggiorna l'elenco delle zone delimitate e la cartografia

SEGNALAZIONI INTERVENTI SU PLATANI

Tutti gli interventi sui platani quali abbattimenti, potature e scavi che interessano l'apparato radicale delle piante esistenti nelle zone delimitate devono essere comunicati preventivamente al Settore fitosanitario Regionale tramite apposito modulo (vedi allegato III Modulistica)

Dal giorno dell'invio decorre un periodo di *30 giorni* durante il quale il Settore Fitosanitario può fare controlli; al termine dei 30 giorni si applica la norma del silenzio-assenso e l'interessato può procedere all'esecuzione dei lavori oggetto della comunicazione.

Il termine di 30 giorni di cui al precedente paragrafo non si applica in caso di interventi sui platani eseguiti per motivi di somma urgenza o di pubblica incolumità.

Per le segnalazioni di intervento in aree delimitate per l'eradicazione il Servizio Fitosanitario:

- effettua i controlli su tutte le segnalazioni pervenute;
- preleva campioni per le relative analisi di laboratorio;
- in caso di confermata presenza dell'organismo nocivo attua le disposizioni sulla gestione delle emergenze;
- registra sugli applicativi informatici preposti l'attività di controllo.

Per le segnalazioni di interventi nelle aree delimitate per il contenimento il Servizio fitosanitario:

Se trattasi di area cuscinetto dell'area di contenimento:

- effettua i controlli su tutte le segnalazioni pervenute;

- preleva campioni per le relative analisi di laboratorio;
- registra sugli applicativi informatici preposti l'attività di controllo.

Se trattasi di area infetta dell'area di contenimento

- effettua i controlli, verificando almeno il 30% delle segnalazioni documentando le attività di controllo e campionamento sugli applicativi informatici preposti;
- dà priorità alle comunicazioni che riguardano il numero maggiore di piante;
- dà priorità alle piante per le quali è previsto l'abbattimento.

MISURE FITOSANITARIE

L'attuazione delle misure fitosanitarie previste avviene a cura dei proprietari e detentori, a qualsiasi titolo, del fondo, che ne sostengono gli oneri economici, così come previsto dall'art. 32 del Decreto Legislativo 19/2021.

Il proprietario, o il Rappresentante Legale della ditta che ha effettuato l'intervento, dovrà far pervenire al Settore Fitosanitario, anche tramite posta elettronica, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di regolare esecuzione dei lavori di abbattimento o distruzione, nella quale si attesta che le operazioni si sono svolte seguendo le modalità operative impartite, la modalità utilizzata per lo smaltimento del materiale vegetale e il certificato di smaltimento del materiale stesso.

Misure all'interno delle aree delimitate per l'eradicazione:

All'interno della zona infetta ogni pianta con sintomi di *Ceratocystis platani* e quelle adiacenti nel raggio di 10 metri, devono essere campionate ed analizzate ad esclusione della varietà notoriamente resistenti.

All'interno di queste aree:

- 1- la potatura e la recisione radicale dei platani è vietata prima della completa eliminazione delle piante infette;
- 2- è vietata la piantagione di piante di platano ad eccezione delle varietà notoriamente resistenti.

Misure all'interno delle aree delimitate per il contenimento:

All'interno di queste aree vanno garantiti:

1. la rimozione e lo smaltimento delle piante e del legno di platano infetti prima del periodo vegetativo successivo, secondo le modalità riportate nell'Allegato II;
2. il divieto di spostare fuori dalla zona infetta il materiale derivante dalla rimozione delle piante infette, tranne nei casi in cui:
 - all'interno della zona infetta non esista un impianto di trattamento adeguato;
 - il trattamento sia effettuato nel più vicino impianto di trattamento al di fuori della zona infetta in grado di effettuare tale trattamento;
 - il trasporto avvenga all'interno di veicoli chiusi che garantiscano che il materiale infetto non possa fuoriuscire e che l'organismo nocivo non possa diffondersi.

3. il divieto di impianto di piante di platano nelle rispettive zone infette, ad eccezione delle piante notoriamente resistenti all'organismo nocivo specificato;
4. il divieto di rimuovere e trasportare suolo da una zona infetta ad altre zone, tranne qualora sia stato applicato in precedenza un trattamento adeguato a garantire l'assenza dell'organismo nocivo;
5. la pulizia e la disinfezione degli utensili per la potatura e dei macchinari prima e dopo il contatto con le piante specificate o con il relativo suolo;
6. in caso di potatura delle piante di platano, il trattamento delle ferite da potatura con adeguati metodi preventivi (esempio Sali quaternari di ammonio).

Le disposizioni dei punti 3, 4, 5 e 6 si applicano anche per le zone cuscinetto.

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

L'attività comunicativa consiste nell'informare mettendo a disposizione materiale divulgativo soprattutto i referenti del verde dei comuni nel territorio regionale ed alle aziende RUOP ricadenti all'interno delle zone delimitate.

Le informazioni riguardanti la pericolosità della malattia, la sua diffusione sul territorio regionale e le misure di prevenzione saranno oggetto di comunicazione sui siti web istituzionali.

Il Settore Fitosanitario predisporrà e diffonderà una scheda finalizzata al riconoscimento dell'organismo nocivo e aggiornerà il sito web con le informazioni relative agli adempimenti connessi con la gestione e manutenzione dei platani.

ALLEGATI

ALLEGATO I - MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E DIAGNOSTICA

Il presente allegato costituisce linea guida per il personale tecnico del Servizio fitosanitario della Regione Liguria.

Il metodo diagnostico per la ricerca di *Ceratocystis platani* è stato accreditato secondo la norma ISO/IEC 17025 e comporta l'applicazione di regole e procedure importanti ai fini della affidabilità del referto analitico.

La metodica analitica utilizzata è la metodica EPPO PM 7/14 revisione 2 2014 Appendix 3 - except 2.2 per *Ceratocystis platani*, reperibile al seguente link.

<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1111/epp.12159>

Il "campionamento" non è oggetto dell'accreditamento ISO/IEC 17025, ma la raccolta dei campioni e la loro conservazione deve garantire l'affidabilità dell'analisi. Di seguito vengono descritte sinteticamente le fasi di campionamento.

- Individuare le piante da cui prelevare il campione valutando attentamente i sintomi, quali la presenza sul tronco di aree necrotiche allungate e depresse che possono fessurarsi longitudinalmente, di colore bruno o rosso vinoso in contrasto con la colorazione verde chiara del legno sano. Considerando la metodica analitica utilizzata è comunque giustificato il prelievo di campioni anche in presenza di piante con sintomi aspecifici o morte da tempo.
- Effettuare il campionamento con l'ausilio di una sgorbia o di uno scalpello prelevando porzioni di legno in corrispondenza dei cancri, preferibilmente nella zona di reazione del cancro, cioè in prossimità del fronte di avanzamento dell'alterazione. Per individuare queste zone sollevare piccole porzioni di corteccia dove si notano alterazioni cromatiche. Il legno infetto sottostante appare infatti di colore bruno e si distingue nettamente dal tessuto sano circostante. Prelevare quindi in corrispondenza di questi punti di margine tra tessuto necrotico e tessuto sano le porzioni di legno da conferire al laboratorio.
- Sterilizzare accuratamente con sali quaternari di ammonio tutti gli strumenti utilizzati per prelevare il campione. La sterilizzazione degli strumenti va sempre ripetuta all'inizio e al termine delle operazioni di prelievo effettuate su ogni singola pianta. Ricordare anche di disinfettare le ferite arrecate alle piante durante il prelievo del campione con la stessa sostanza indicata per gli strumenti.

Il campione deve essere conservato in frigorifero entro sacchetti per campioni ermeticamente chiusi ad una temperatura di +5/+7° e deve essere consegnato al laboratorio entro 3 giorni lavorativi dal prelievo.

Ai fini della applicazione dei saggi molecolari il campionamento può essere effettuato in qualsiasi periodo dell'anno.

ALLEGATO II – PRESCRIZIONI PER L'ABBATTIMENTO E TRASPORTO DI PLATANI INFETTI DA CANCRO COLORATO E SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA

A. Abbattimento dei platani infetti.

L'abbattimento dei platani infetti da *Ceratocystis platani* deve avvenire secondo modalità atte a ridurre al massimo il rischio di dispersione della segatura, fonte di contagio agli altri platani presenti. Pertanto è necessario:

- effettuare gli abbattimenti in assenza di pioggia e vento e nei periodi più asciutti dell'anno effettuando il minor numero possibile di tagli, in particolar modo nelle parti infette della pianta; ove possibile utilizzare motoseghe attrezzate per il recupero della segatura;
- ricoprire il terreno circostante le piante da abbattere con robusti teli di plastica, allo scopo di raccogliere la segatura ed il materiale di risulta; in caso di superfici asfaltate o cementate è possibile l'utilizzo di un aspiratore. È opportuno inoltre bagnare la segatura con disinfettanti;
- dopo il taglio delle piante infette e di quelle adiacenti procedere all'estirpazione delle ceppaie e delle radici fin dove possibile e alla successiva disinfezione delle buche. Se l'estirpazione delle ceppaie non è possibile, il ceppo e le radici vanno tagliati almeno 20 cm sotto il livello del suolo procedendo poi alla disinfezione delle buche. Se anche tale operazione sia oggettivamente impraticabile il ceppo e le radici possono essere triturate e successivamente disinfettate. Il prodotto raccomandato per le disinfezioni sono i Sali quaternari di ammonio;
- al termine delle operazioni, tutta la zona dove sono stati posizionati i teli e gli attrezzi usati per l'esecuzione dei tagli devono essere disinfettati con idonea soluzione (sali quaternari di ammonio).

B. Distruzione dei platani infetti nelle aziende RUOP

Le aziende RUOP in cui viene rilevata la presenza di piante di platano infette da *Ceratocystis platani* attuano immediatamente il piano aziendale di gestione dei rischi. I platani infetti devono essere immediatamente distrutti compresi i vasi e il terriccio. Se non è possibile procedere con l'immediata distruzione delle piante infette, previo accordo con il Servizio Fitosanitario, le stesse possono essere temporaneamente isolate, sottoposte a frequenti controlli e tenute coperte con teli.

C. Trasporto del legname e delle piante infette.

Qualora i residui degli abbattimenti o delle distruzioni non vengano smaltiti sul posto, il trasporto del legname e degli altri residui dovrà avvenire nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante con l'utilizzo di teloni a copertura del carico ed evitare la disseminazione del patogeno durante il trasporto.

Qualora non sia possibile procedere con l'immediata movimentazione del materiale infetto lo stesso può essere accumulato temporaneamente entro la zona delimitata garantendone la completa copertura con teli e previo accordo con il Servizio Fitosanitario.

Qualora il materiale infetto sia conferito da altra regione in un sito sul territorio di Regione Liguria idoneo allo smaltimento/distruzione o necessiti di transitare sul territorio regionale, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione al Servizio Fitosanitario della Regione Liguria con congruo anticipo tramite PEC o e-mail indicando il sito, il tragitto, il mezzo usato,

il responsabile del trasferimento (e suo contatto telefonico ed email) e la data di conferimento, per consentire eventuali controlli da parte degli Ispettori e Agenti Fitosanitari. Analoga procedura dovrà essere garantita per il trasporto del materiale infetto dalla Regione Liguria verso siti di altre Regioni.

C. Smaltimento del legname e delle piante infette.

Per quanto riguarda lo smaltimento del legname e delle piante infette, deve essere notificato al Servizio Fitosanitario competente per territorio luogo e procedura di smaltimento del materiale di risulta, scelti tra i seguenti:

- distruzione dei residui tramite il fuoco in area appositamente individuata all'interno dell'area delimitata, ma adeguatamente lontana da altri platani;
- incenerimento mediante combustione in impianti quali inceneritori dei rifiuti o centrali termiche (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- conferimento ad una industria per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolari trinciati o sfogliati dopo trattamento termico (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- smaltimento in discarica assicurandone l'immediata copertura (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione in discarica andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
- conferimento all'industria per il trattamento Kiln Dried (KD), cioè l'essiccazione a caldo in forno fino al raggiungimento di un tenore di umidità inferiore al 20% secondo un adeguato schema tempo/temperatura, con marchio KD apposto sul legname trattato (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale)

ALLEGATO III - MODULISTICA

Dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori

Modulo segnalazione preventiva interventi sui platani

DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI

A REGIONE LIGURIA
Settore Fitosanitario Regionale
Sede di Scegliere un elemento.

PEC: fitosanitario@cert.regione.liguria.it
E-mail: SFR@regione.liguria.it

Dichiarazione di avvenuta esecuzione dei lavori di abbattimento / potatura / recisione di radici (scavi) su piante di Platano e relativo smaltimento

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____ in _____
e-mail _____ PEC _____
telefono _____ cellulare _____

per sé altro _____

facendo seguito a precedente Comunicazione preventiva presentata al Settore Fitosanitario in
data _____

DICHIARA in forma di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ex Articolo 47 D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1. che le operazioni di abbattimento potatura recisione di radici (scavi) su
piante di *Platanus sp* si sono svolti come sotto sinteticamente riportato:

Comune	Località, via, civico, azienda	Descrizione operazione	Numero piante interessate	Stato piante	Data intervento

2. seguendo le modalità operative impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale con prescrizione fitosanitaria n° _____ del _____;
3. che la ditta che ha realizzato l'intervento è _____
 con sede in _____ P.IVA _____
 recapito email _____ telefono _____
 referente _____ telefono _____
4. che il materiale di risulta è stato smaltito mediante la/le seguenti procedure:
- distruzione dei residui tramite il fuoco sul luogo dell'abbattimento o in area appositamente individuata nei pressi all'interno dell'area delimitata, ma adeguatamente lontana da altri platani;
 - incenerimento mediante combustione in impianti quali inceneritori dei rifiuti o centrali termiche (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
 - conferimento ad una industria per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolari trinciati o sfogliati dopo trattamento termico (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
 - smaltimento in discarica assicurandone l'immediata copertura (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione in discarica andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale);
 - conferimento all'industria per il trattamento Kiln Dried (KD), cioè l'essiccazione a caldo in forno fino al raggiungimento di un tenore di umidità inferiore al 20% secondo un adeguato schema tempo/temperatura, con marchio KD apposto sul legname trattato (copia della documentazione di conferimento e avvenuta distruzione andrà consegnata al Servizio Fitosanitario Regionale)
5. che il luogo nel quale si è proceduto allo smaltimento è localizzato in Località/Indirizzo _____ in Comune di _____ Provincia di _____ c/o la ditta _____ tel _____ ed e-mail _____;
6. si allega inoltre:
- foto relazioni planimetria altro _____
7. altro (casi particolari):
- _____
- _____
- _____

8. di essere consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 26 della L. 15/1968 e importano l'applicazione della sanzione penale;
9. Il sottoscritto dichiara inoltre che, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, è consapevole che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____, lì _____

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

N.B. La presente dichiarazione va consegnata tassativamente entro 15 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'intervento, allegare:

- copia fotostatica Documento di Identità in corso di validità**
- copia della bolla di conferimento qualora il materiale sia stato incenerito/trattato termicamente/trasformato o consegnato in discarica.**

MODULO SEGNALAZIONE INTERVENTI SUI PLATANI

A REGIONE LIGURIA
Settore Fitosanitario Regionale
Sede di Scegliere un elemento.

PEC: fitosanitario@cert.regione.liguria.it

E-mail: SFR@regione.liguria.it

**Comunicazione preventiva di esecuzione dei lavori di abbattimento / potatura /
recisione di radici (scavi) su piante di Platano**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, in qualità di:

privato proprietario, affittuario o titolare di altro diritto sulle piante in oggetto;

referente/responsabile per la persona giuridica _____

che ha titolo ad intervenire sulle piante in oggetto (Ente pubblico);

altro (specificare) _____

con residenza o sede a _____ in _____

e-mail _____ PEC _____

telefono _____ cellulare _____

DICHIARA

1. che si ha intenzione di procedere ad interventi su piante di *Platanus sp* come sotto sinteticamente riportato o come specificato in relazione allegata:

Comune	Località, via, civico, azienda	Descrizione operazione	Numero piante interessate	Stato piante	Data presunta intervento

2. per la seguente motivazione:

N.B. La presente dichiarazione va consegnata almeno 30 giorni prima dall'esecuzione dell'intervento allegando copia fotostatica di Documento di Identità in corso di validità

- Pubblica incolumità Privata incolumità Pubblico interesse
 Interventi edili o simili Deperimenti o diffusi disseccamenti Altro

3. dichiara che le piante oggetto dell'intervento ricadono in

- Area demarcata per eradicazione
 Area demarcata per il contenimento

(per la relativa zonizzazione vale quanto indicato al link sotto):

Link mappa: <https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2524>

4. di possedere o acquisire per tempo qualsiasi altra autorizzazione o nulla osta da parte degli Enti per gli interventi sulle alberature;

5. che la ditta incaricata dell'intervento è _____
con sede in _____ P.IVA _____
email/PEC _____ telefono _____
referente _____ telefono _____

6. si allega inoltre:

- foto relazioni planimetria altro _____

7. Trascorsi 30 giorni lavorativi dalla data odierna (accertata ricevuta della presente) senza aver ricevuto comunicazioni in merito, si avvarrà della clausola del silenzio - assenso. Pertanto gli interventi sopra richiesti saranno effettuati anche in assenza della vostra risposta.

8. Il sottoscritto dichiara inoltre che, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, è consapevole che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, lì _____

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

N.B. La presente dichiarazione va consegnata almeno 30 giorni prima dall'esecuzione dell'intervento allegando copia fotostatica di Documento di Identità in corso di validità